

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-1091 del 06/03/2023
Oggetto	VARIANTE DI CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL TORRENTE ENZA CON OCCUPAZIONE PERMANENTE DI AREE DEMANIALI (PRATICA RE87A0001) E CONCESSIONE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI CANTIERIZZAZIONE (PRATICA RE22T0064) IN COMUNE DI CANOSSA (RE) E NEVIANO DEGLI ARDUINI (PR). DITTA: CONSORZIO DELL'EMILIA CENTRALE E PARMENSE.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-1095 del 02/03/2023
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno sei MARZO 2023 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021, in materia di canoni di concessione;
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);

- le deliberazioni dell’Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell’assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;
- il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell’Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione 5 dicembre 2016, n. 2112;

DATO ATTO che con Determina n. DET-AMB-2017-5685 del 24/10/2017 e successiva rettifica n. DET-AMB-2020-1048 del 05/03/2020 è stata assentita al Consorzio dell’Emilia Centrale, C.F. 91149320359, in qualità di mandatario anche del Consorzio della Bonifica Parmense, la concessione di derivazione d'acqua pubblica superficiale dal torrente Enza (Codice: 011800000000 5 ER) in località Cerezzola, Comune di Canossa (RE), destinata ad uso irrigazione agricola e idroelettrico mediante prelievo dalla traversa di Cerezzola ubicata su terreno demaniale distinto nel NCT al Fg.13 part.18,41,465, UTM x: 611964 y: 4940884, per la portata massima complessiva di 8.000 l/sec, in particolare:

- per produrre all’impianto di Fornace la potenza nominale di 95,2 kW;
- per produrre all’impianto di Luceria la potenza nominale di 177 kW;
- per l’uso irriguo per una portata massima istantanea pari a 5 mc/s e per un volume massimo annuo pari a 46.000.000 mc/a;

CONSIDERATO CHE il suddetto procedimento istruttorio si è svolto nell’ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, conclusosi con firma del rapporto ambientale in data 27/07/2017;

PRESO ATTO che con Delibera Num. 2335 del 27/12/2022, la Regione Emilia Romagna ha accolto la richiesta avanzata dal Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale, concedendo una proroga della validità della propria deliberazione n. 1817 del 17/11/2017 riguardante le “concessione di derivazione idrica ad uso plurimo (irriguo ed idroelettrico) dalla traversa di Cerezzola sul fiume Enza nelle località: "Fornace", in comune di Canossa (RE) e "Mulino di Fontaneto" in comune di San Polo d'Enza (RE)” fino al 13 dicembre 2025 (tre anni), al fine della realizzazione degli impianti idroelettrici di Fornace e di Luceria;

PRESO ATTO

- che in data 23/06/2022 il Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale ha presentato domanda di attivazione del procedimento unico di VIA al fine del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) relativa al progetto denominato “Rifunzionalizzazione della traversa posta sul torrente Enza in località Cerezzola” localizzato tra i comuni di Canossa (RE) e Neviano degli Arduini (PR), acquisita agli atti della Regione Emilia Romagna con prot. PG.2022.0577998;
- che in data 14/09/2022 è stato avviato il procedimento autorizzatorio unico regionale con la pubblicazione dell’avviso al pubblico sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, sull’Albo pretorio informatico delle Amministrazioni comunali territorialmente interessate e sul BURERT;
- che in data 07/10/2022 si è tenuta una Conferenza di Servizi al fine di coordinare e semplificare i lavori istruttori delle amministrazioni interessate per l'eventuale richiesta di integrazioni;

- che in data 12/12/2022 è avvenuta la ripubblicazione dell’avviso al pubblico e della documentazione integrativa nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;
- che in data 21/12/2022 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, in cui ha avuto luogo l’esame del SIA e del progetto relativo all’istanza presentata dal richiedente;
- che con nota prot. n. PG/2023/25821 del 13/02/2023 il Servizio di Valutazione di Impatto Ambientale ha indetto la seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi per il giorno 23/02/2023;
- che la Conferenza dei Servizi si è conclusa in data 23/02/2023 con l’approvazione del Rapporto Ambientale;

ESAMINATA la documentazione presentata a corredo della domanda suddetta, da cui si evince che il suddetto intervento è finalizzato a rendere più efficiente il nodo idraulico mediante la creazione di una volumetria di invaso a monte della traversa, con interventi di inalveamento a fiume e di ripristino di volumi storicamente presenti in sponda sinistra idraulica;

RITENUTO CHE l’approvazione del progetto “Rifunzionalizzazione della traversa posta sul torrente Enza in località Cerezzola” nell’ambito del procedimento unico di VIA e rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), comporti la presa d’atto da parte di Arpae della nuova configurazione di opere connessa alla concessione RE87A0001, prevedendo una serie di interventi che costituiscono variante alla Determina n. DET-AMB-2017-5685 del 24/10/2017 successivamente rettificata con riferimento all’uso idroelettrico con DET-AMB-2020-1048 del 05/03/2020;

PRESO ATTO che l’intervento suddetto costituisce variante non sostanziale dovuta ai seguenti interventi che comportano occupazione permanente e temporanea di area demaniale come di seguito specificato:

- Occupazioni permanenti (OP) con opere in area demaniale in Comune di Canossa (RE) e Neviano degli Arduini (PR):

	Pertinenza	Catasto	Opera	Superficie demaniale occupata (mq)
OP1	Demanio pubblico dello Stato	-	Edificio sghiaiatore, bocche di presa, passaggio pesci, paratoia abbattibile, palificate (in alveo)	1.251
OP1	Demanio regionale	Foglio 13 Mapp. 41	Edificio sghiaiatore, bocche di presa, passaggio pesci	188
OP2	Demanio pubblico dello Stato	-	Soglia di monte, scogliera di protezione	2.851
OP3	Demanio pubblico dello Stato	-	Invaso laterale, argine	8.869
OP4	Demanio regionale	Foglio 13 Mapp. 41	Viabilità di servizio	40
OP4	Demanio pubblico dello Stato	-	Viabilità di servizio	1.286

- Occupazioni temporanee (OT) in area demaniale in Comune di Canossa (RE) e Neviano degli Arduini (PR):

	Pertinenza	Catasto	Tipo intervento	Superficie demaniale occupata (mq)
OT1	Demanio pubblico dello Stato	-	Operazioni risagomatura alveo	198.191
OT2	Demanio pubblico dello Stato	-	Operazioni risagomatura alveo	46.414
OT3	Demanio pubblico dello Stato	-	Operazioni risagomatura alveo	3.708
PC1	Demanio pubblico dello Stato	-	Piste di cantiere	2.520

PC2	Demanio pubblico dello Stato	-	Piste di cantiere	2.720
PC3	Demanio pubblico dello Stato	-	Piste di cantiere	880
AC1	Demanio pubblico dello Stato	-	Area di cantiere	3.274
AC2	Demanio pubblico dello Stato	-	Area di cantiere	8.703

ESAMINATO il cronoprogramma dei lavori incluso nella documentazione di VIA, dal quale si stima la fine dei lavori entro l'anno 2025;

PRESO ATTO delle valutazioni e delle espressioni degli enti competenti in sede di VIA;

VALUTATO che la derivazione in oggetto, già esercitata secondo quanto stabilito con con Determina n. DET-AMB-2017-5685 del 24/10/2017, non subisce alcuna variazione in termini di quantitativi derivati, per cui si conferma quanto determinato con atto n.DET-AMB-2017-5685 del 24/10/2017 e successiva rettifica n. DET-AMB-2020-1048 del 05/03/2020;

RITENUTO CHE la derivazione possa continuare nel rispetto del deflusso minimo vitale (DMV), nella misura pari a l/s 0.89 nel periodo estivo e nella misura pari a l/s 1,09 in quello invernale;

ACCERTATO che il richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l'anno 2023, risultando in regola col pagamento delle annualità pregresse per la derivazione per uso irriguo e idroelettrico;
- che la deliberazione di Giunta Regionale n. 173 del 17 febbraio 2014, in tema di revisione dei canoni delle aree del demanio idrico ex art. 20, comma 5, della L.R. 7/04, prevede l'esenzione dal canone per l'occupazione di aree del demanio idrico per le occupazioni necessarie all'esercizio dei compiti connessi a funzioni pubbliche di competenza regionale;

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di canone per l'anno 2023 per l'occupazione delle aree per l'esecuzione dei lavori di cantierizzazione;
- ha versato in data 27/02/2023 la somma pari a 1.120,59 euro, ad integrazione del deposito cauzionale già costituito in data 13/09/2017, nella misura di 6.284,30 euro (cod. proc. RE87A0001);
- ha versato in data 27/02/2023 la somma pari a 7.217,26 euro, a titolo di deposito cauzionale per la concessione per l'esecuzione dei lavori di cantierizzazione (cod. proc. RE22T0064);

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi alla variante della concessione cod. pratica RE87A0001 e alla concessione per l'esecuzione dei lavori di cantierizzazione cod. RE22T0064;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al Consorzio dell'Emilia Centrale, C.F. 91149320359, in qualità di mandatario anche del Consorzio della Bonifica Parmense la variante alla concessione di derivazione da acque superficiali, assentita con Determina n. DET-AMB-2017-5685 del 24/10/2017 rettificata con DET-AMB-2020-1048 del 05/03/2020, con occupazione permanente di aree demaniali, in Comune di Canossa (RE) e Neviano degli Arduini (PR) come di seguito specificato (cod. proc. RE87A0001):

	Pertinenza	Catasto	Opera	Superficie demaniale occupata (mq)
OP1	Demanio pubblico dello Stato	-	Edificio sghiaiatore, bocche di presa, passaggio pesci, paratoia abbattibile, palificate (in alveo)	1.251
OP1	Demanio regionale	Foglio 13 Mapp. 41	Edificio sghiaiatore, bocche di presa, passaggio pesci	188

OP2	Demanio pubblico dello Stato	-	Soglia di monte, scogliera di protezione	2.851
OP3	Demanio pubblico dello Stato	-	Invaso laterale, argine	8.869
OP4	Demanio regionale	Foglio 13 Mapp. 41	Viabilità di servizio	40
OP4	Demanio pubblico dello Stato	-	Viabilità di servizio	1.286

2. di assentire inoltre al Consorzio dell'Emilia Centrale, C.F. 91149320359, in qualità di mandatario anche del Consorzio della Bonifica Parmense la concessione per l'esecuzione dei lavori di cantierizzazione delle aree in Comune di Canossa (RE) e Neviano degli Arduini (PR) di seguito specificate (cod. Proc. RE22T0064):

	Pertinenza	Catasto	Tipo intervento	Superficie demaniale occupata (mq)
OT1	Demanio pubblico dello Stato	-	Operazioni risagomatura alveo	198.191
OT2	Demanio pubblico dello Stato	-	Operazioni risagomatura alveo	46.414
OT3	Demanio pubblico dello Stato	-	Operazioni risagomatura alveo	3.708
PC1	Demanio pubblico dello Stato	-	Piste di cantiere	2.520
PC2	Demanio pubblico dello Stato	-	Piste di cantiere	2.720
PC3	Demanio pubblico dello Stato	-	Piste di cantiere	880
AC1	Demanio pubblico dello Stato	-	Area di cantiere	3.274
AC2	Demanio pubblico dello	-	Area di cantiere	8.703

	Stato			
--	-------	--	--	--

3. di stabilire la durata della concessione per le opere di cantierizzazione, cod. RE22T0064, al 31/12/2025 e il relativo canone per il 2023 in euro 7.217,26, dando atto che è stato versato, a titolo di deposito cauzionale, la somma di euro 7.217,26.
4. di dare atto che la concessione è assentita nel rispetto delle condizioni e dei pareri espressi nell'ambito della Valutazione di Impatto Ambientale e del Rapporto Ambientale firmato in data 23/02/2023;
5. di confermare la scadenza della concessione cod. RE87A0001 al 31/12/2036 e di dare atto che il deposito cauzionale è stato aggiornato col versamento aggiuntivo di euro 1.120,59;
6. di approvare il disciplinare aggiuntivo ed integrativo di quello già sottoscritto in relazione alla concessione DET-AMB-2017-5685 del 24/10/2017, allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 01/03/2023, dando atto che restano ferme tutte le altre disposizioni contenute nella DET-AMB-2017-5685 del 24/10/2017 come rettificata e nel relativo disciplinare di concessione;
7. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpa;
9. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
10. di dare atto che il concessionario è tenuto alla registrazione fiscale del presente provvedimento entro 20 giorni dalla sua adozione, risultando l'imposta di registro superiore ad euro 200,00, ai sensi degli artt. 2 e 5, d.P.R. 131/1986, stabilendo che il concessionario inoltri a questa Agenzia una copia dell'atto con gli estremi della registrazione;

11. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
12. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
DISCIPLINARE AGGIUNTIVO ED INTEGRATIVO DI QUELLO ALLEGATO ALLA DET-AMB-2017-5685 DEL
24/10/2017

contenente gli obblighi e le condizioni della variante alla concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali ed occupazioni aree demaniali rilasciata al Consorzio dell'Emilia Centrale, C.F. 91149320359, in qualità di mandatario anche del Consorzio della Bonifica Parmense (cod. pratica RE87A0001 e cod. pratica RE22T0064 per le opere di cantierizzazione).

INTEGRAZIONE ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE UBICATE IN AREA DEMANIALE,
APPROVATE NELL'AMBITO DELLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

L'approvazione del progetto "Rifunzionalizzazione della traversa posta sul torrente Enza in località Cerezzola" nell'ambito del procedimento unico di VIA e rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ha comportato la presa d'atto da parte di Arpae della nuova configurazione di opere connessa alla concessione RE87A0001, prevedendo una serie di interventi che costituiscono variante alla Determina n. DET-AMB-2017-5685 del 24/10/2017 e successiva rettifica n. DET-AMB-2020-1048 del 05/03/2020. Tali interventi, sottoposti a valutazione di impatto ambientale, comportano occupazione permanente e temporanea di area demaniale, come di seguito specificato:

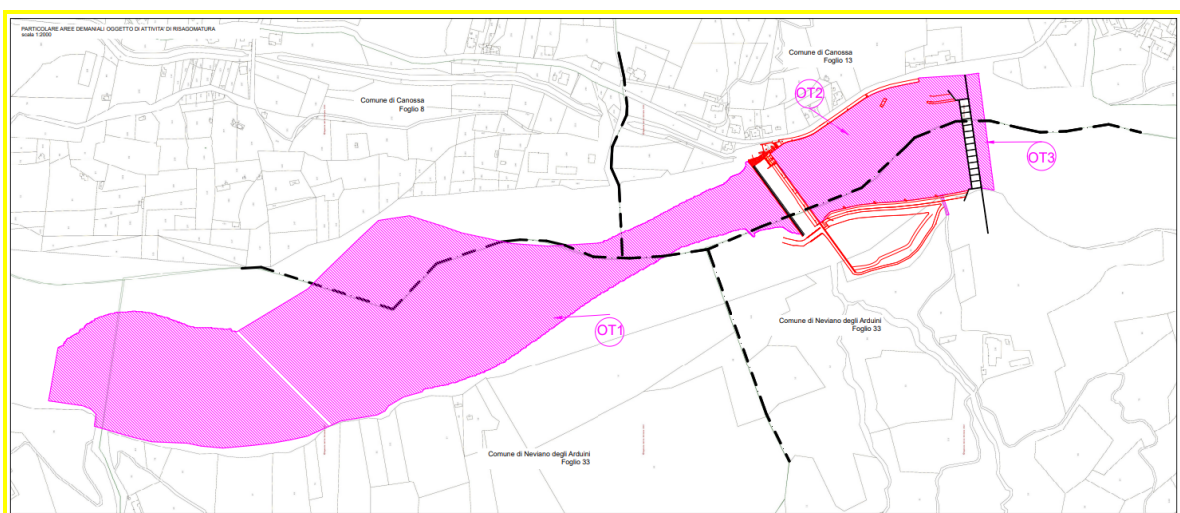
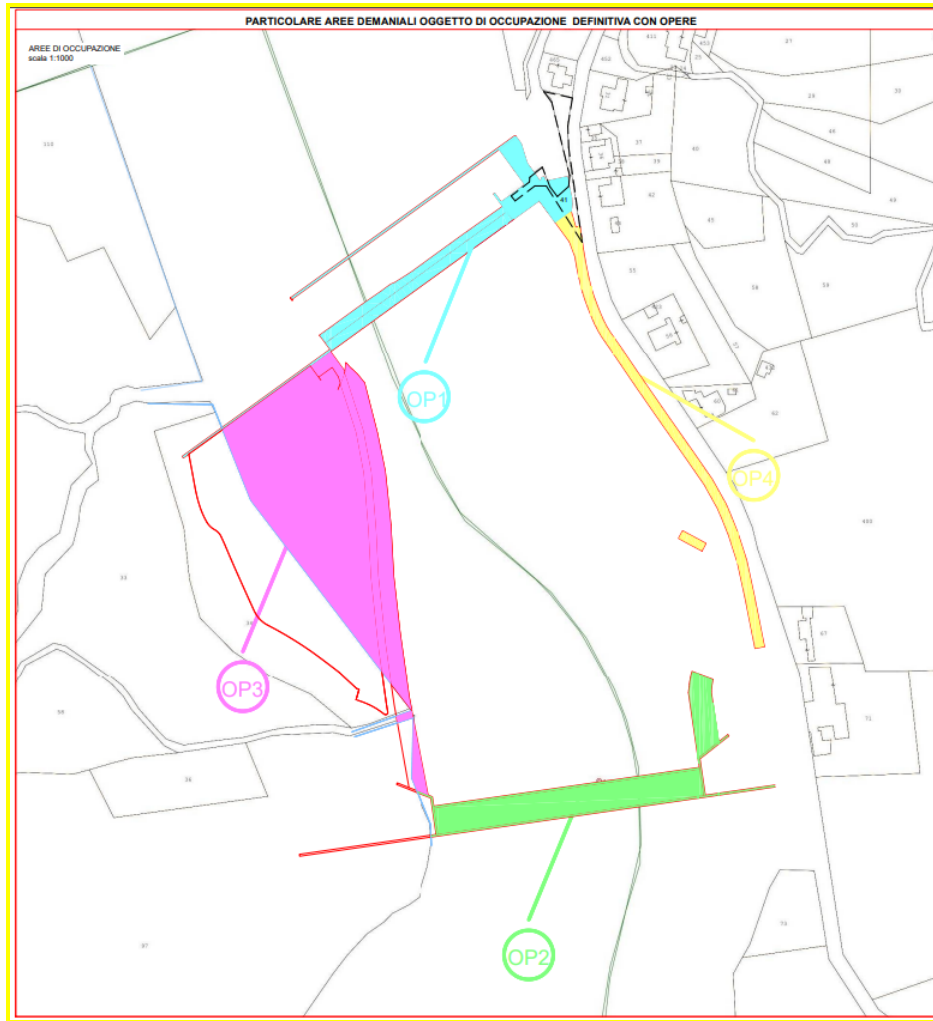
1. Occupazioni permanenti (OP) con opere in area demaniale in Comune di Canossa (RE) e Neviano degli Arduini (PR):

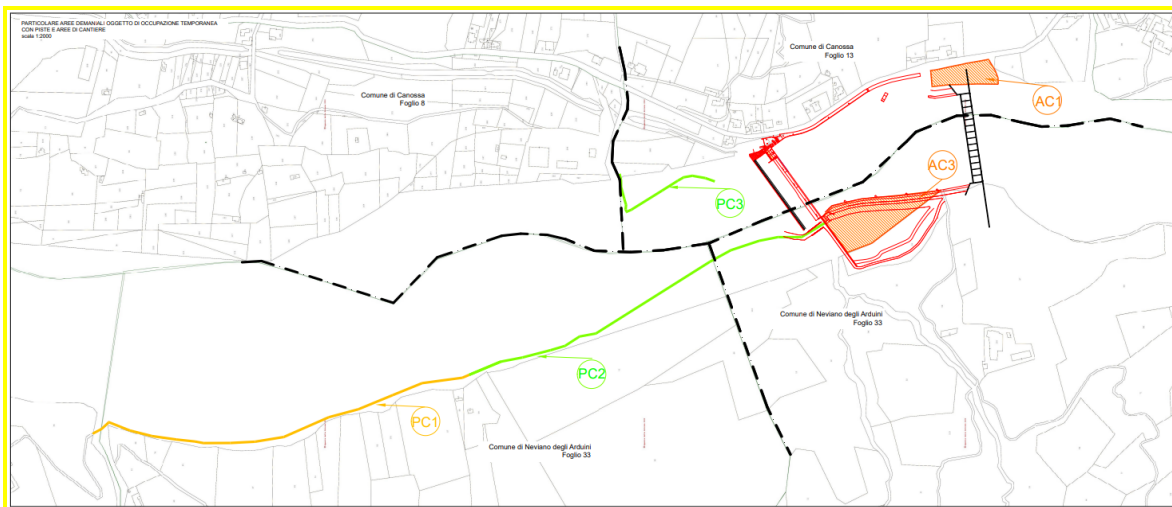
	Pertinenza	Catasto	Opera	Superficie demaniale occupata (mq)
OP1	Demanio pubblico dello Stato	-	Edificio sghiaiatore, bocche di presa, passaggio pesci, paratoia abbattibile, palificate (in alveo)	1.251

OP1	Demanio regionale	Foglio 13 Mapp. 41	Edificio sghiaiatore, bocche di presa, passaggio pesci	188
OP2	Demanio pubblico dello Stato	-	Soglia di monte, scogliera di protezione	2.851
OP3	Demanio pubblico dello Stato	-	Invaso laterale, argine	8.869
OP4	Demanio regionale	Foglio 13 Mapp. 41	Viabilità di servizio	40
OP4	Demanio pubblico dello Stato	-	Viabilità di servizio	1.286

2. Occupazioni temporanee (OT) in area demaniale in Comune di Canossa (RE) e Neviano degli Arduini (PR) per l'esecuzione dei lavori di cantierizzazione:

	Pertinenza	Catasto	Tipo intervento	Superficie demaniale occupata (mq)
OT1	Demanio pubblico dello Stato	-	Operazioni risagomatura alveo	198.191
OT2	Demanio pubblico dello Stato	-	Operazioni risagomatura alveo	46.414
OT3	Demanio pubblico dello Stato	-	Operazioni risagomatura alveo	3.708
PC1	Demanio pubblico dello Stato	-	Piste di cantiere	2.520
PC2	Demanio pubblico dello Stato	-	Piste di cantiere	2.720
PC3	Demanio pubblico dello Stato	-	Piste di cantiere	880
AC1	Demanio pubblico dello Stato	-	Area di cantiere	3.274
AC2	Demanio pubblico dello Stato	-	Area di cantiere	8.703





INTEGRAZIONE ARTICOLO 4 - PRESCRIZIONI DERIVANTI DAL RAPPORTO AMBIENTALE

Gli interventi previsti e la realizzazione delle opere deve avvenire nel pieno rispetto delle condizioni e dei pareri espressi nell'ambito della Valutazione di Impatto Ambientale e del Rapporto Ambientale firmato in data 23/02/2023. Si confermano tutte le altre prescrizioni dettate nell'art. 4 del disciplinare allegato alla det-amb-2017-5685 del 24/10/2017.

INTEGRAZIONE ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. Si conferma che la concessione è rilasciata fino al 31/12/2036, fatti salvi i casi di decadenza di cui all'art. 32 del R.R. 41/2001, il diritto del concessionario alla rinuncia e la facoltà dell'amministrazione di revocare la concessione anticipatamente al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse.
2. La durata della concessione per l'esecuzione dei lavori di cantierizzazione è fissata al 31/12/2025;

INTEGRAZIONE ARTICOLO 7 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere fino al 31/12/2025, oltre al canone ordinario per la derivazione ad uso irriguo ed idroelettrico, il canone di concessione per l'esecuzione dei lavori di cantierizzazione, il cui importo per il 2023 è fissato in 7.217,26 euro.

2. Il pagamento del canone suddetto deve avvenire tramite PagoPA a seguito del ricevimento del relativo avviso di pagamento.

ARTICOLO 8 – CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE (NULLA OSTA IDRAULICO)

Si fanno proprie le seguenti prescrizioni, dettate dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Regione Emilia Romagna (Prot. ARSTPC n. 10453.U del 22/02/2023):

1. il proponente è l'unico responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente autorizzazione, possa essere arrecata, anche a seguito o per effetto di eventi di piena, ai diritti dei terzi, e per i relativi risarcimenti;
2. in merito alle attività di protezione civile, il proponente deve includere le opere in oggetto nell'ambito del "presidio territoriale idraulico" di competenza. A questo fine dovranno inoltre essere previsti idonei presidi, da dettagliare nel progetto livello esecutivo (segnalatori acustici/semaforici in corrispondenza della traversa, cartelli monitori di pericolo per piene improvvise a valle) a tutela della pubblica incolumità e sicurezza dei fruitori delle pertinenze fluviali, per il tratto di corso d'acqua interessato dagli scenari di dambreak contenuti negli elaborati progettuali;
3. il proponente è obbligato, a propria cura e spesa, a provvedere alla vigilanza, alla manutenzione ordinaria e straordinaria (anche per effetto od a seguito di eventi di piena) delle opere, manufatti, impianti come contenuti e descritti negli elaborati tecnici oggetto del procedimento. E' da intendersi in capo al proponente anche la manutenzione dei sedimenti secondo quanto specificato al successivo punto 5;
4. in riferimento alla manutenzione dei sedimenti funzionale al mantenimento in efficienza delle opere di rifunionalizzazione progettate ma anche per garantire il bilancio di trasporto solido, nel tratto di alveo compreso tra la traversa di valle e la soglia di monte, il proponente dovrà eseguire periodicamente tutte le attività che si rendessero necessarie (compresi il monitoraggio

con rilievi periodici, in particolare a seguito di eventi di piena/morbida), secondo modalità operative coerenti con gli studi a livello di asta di cui alla “Convenzione ai sensi della L. n.241/90, art. 15, per lo sviluppo e la condivisione dello studio di fattibilità degli interventi di mitigazione del rischio da alluvione e di recupero morfologico del fiume Enza”, nonché in ottemperanza al piano di gestione dei sedimenti e al DM Infrastrutture 12/10/2022 n. 205 per quanto applicabili;

5. rispetto alla garanzia di funzionamento dello sbarramento mobile (Hard Top Rubber Dam) si prescrive che in qualsiasi condizione sia ordinaria, di emergenza che di piena, deve essere sempre garantito l'abbattimento dello sbarramento mobile; in condizione ordinaria, l'abbattimento verrà eseguito in modo controllato, evitando la formazione di onde di piena a valle, mentre in condizioni di emergenza, l'abbattimento dovrà avvenire, anche in assenza di alimentazione elettrica, nel giro di pochi minuti, così come descritto in Relazione tecnica Illustrativa. Per quanto applicabili, si raccomandano i contenuti della la Circ. n. 1/2022 D.G. Dighe 12 aprile 2022, n. 7841);
6. con riferimento alla stabilità dell'argine di separazione/contenimento tra l'invaso in sinistra idraulica e il corso d'acqua, già verificata nella relazione tecnica preliminare delle strutture, il progetto livello esecutivo dovrà dettagliare le verifiche nelle condizioni di rapido svasso, oltre a quelle comunque previste dalla normativa applicabile sulle opere in terra. Le verifiche devono riguardare sia le condizioni statiche sia le condizioni durante e dopo eventi natura sismica;
7. dovranno essere garantiti da parte del proponente, la vigilanza, ed il controllo periodico, sulle aree, sulle opere, sui manufatti, impianti, in particolare sui dispositivi di regolazione e chiusura degli organi di scarico, traversa mobile compresa, per i due invasi (fiume e laterale), durante le fasi transitorie e di esercizio, nel rispetto della normativa vigente in materia, in particolare le NTD 2014, NTC 2018;

8. a lavori ultimati saranno a totale carico del richiedente/concessionario tutti gli oneri di rimozione del cantiere e di ripristino delle pertinenze idrauliche eventualmente interessate dagli stessi, ivi compreso le rampe e le piste utilizzate dai mezzi di lavoro;
9. non dovranno essere arrecati in nessun modo danneggiamenti di sorta, che possano pregiudicare il corretto regime idraulico del corso d'acqua in esame o anche il regime delle acque sotterranee a garanzia è a tutela idraulica, dagli eventi di piena;
10. il richiedente durante i lavori è tenuto ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento, i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, vigilando anche in considerazione delle lavorazioni in corso insieme all'impresa esecutrice e adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari (reperibilità h24 di uomini e mezzi, sorveglianza, ecc..) ad evitare situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;
11. al termine di ogni giornata lavorativa e nel corso dei fine settimana verranno rimossi i materiali di lavoro ed i mezzi dall'interno dell'alveo;
12. in particolare, durante le fasi di cantierizzazione si dovrà porre attenzione affinché i mezzi d'opera, i materiali da costruzione accatastati o le opere provvisorie non siano trascinate dalla corrente e non costituiscano intralcio al buon regime delle acque;
13. per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene improvvise o eccezionali del T. Enza, dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti necessari affinché l'utilizzazione dell'area, in fase d'esercizio e transitoria, ivi compresi gli accessi, ecc. possa avvenire senza pericolo alcuno per operatori ed eventuali fruitori dell'area stessa e degli accessi medesimi; è esclusa qualsiasi ipotesi, forma, causa di risarcimento o indennizzo per eventuali danni che dovessero essere causati ai manufatti, alle lavorazioni in corso o alle opere eseguite a causa di piene fluviali, frane, alluvioni o altre cause naturali;

14. l'eventuale rifacimento, adattamento o manutenzione ordinaria e straordinaria alle opere dovrà avvenire senza modificare né alterare l'attuale assetto idro-geomorfologico delle sponde e dell'alveo torrentizio; nel caso di manutenzione straordinaria, in particolare a seguito di esondazioni fluviali o erosioni da parte del Torrente Enza, gli interventi di ripristino dovranno essere preventivamente autorizzati dallo scrivente UT;
15. a tal fine, l'accesso alla pista dovrà essere impedito per tutti gli altri mezzi, compresi cicli e motocicli, tramite messa in opera di apposita cartellonistica, sbarra metallica o catena, ecc., a cura ed oneri del richiedente;
16. il richiedente sarà custode e pieno responsabile delle opere idrauliche e accessorie, comprese le piste di servizio e dovrà sistematicamente verificarne la praticabilità e la sicurezza di utilizzo, nonché l'effettiva efficacia delle misure di tutela e chiusura adottate in fase transitoria e di esercizio;
17. qualora si preveda che dall'esecuzione dei lavori possano derivare turbative all'habitat naturale, la data dell'inizio dei lavori in alveo dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca, per gli adempimenti di competenza, come previsto dalla L.R. n. 11/2012 e s.m.i.;
18. i lavori previsti non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
19. dovrà inoltre sempre essere garantito l'accesso alle aree e alle opere in concessione al personale idraulico competente nonché a mezzi e imprese da questo incaricate. L'Agenzia STPC, l'amministrazione Regionale e lo scrivente Ufficio, resta sollevata da qualsiasi responsabilità per infortuni a lavoratori e danni a terzi che dovessero verificarsi a seguito dei lavori oggetto;
20. il richiedente dovrà comunicare all'U.T. scrivente, l'inizio e la fine lavori in oggetto e la ditta incaricata alla realizzazione;

21. si fa presente che il Servizio ARSTPC competente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere alla revoca del nulla osta idraulico qualora sussistano motivi di pubblico interesse generale e comunque al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il titolare dell'autorizzazione abbia diritto ad alcun indennizzo, fermi restando i profili di competenza di altre Amministrazioni.

ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.